

# CALDERON E I SOGNI

(di Horacio Lalia)



Lanciostory (2000)

EURA EDITORIALE

Testo e disegno di LALIA

# CALDERON E I SOGNI













SONO QUASI LE DUE DI NOTTE E LE PALPEBRE SONO PESANTI COME PIOMBO... CHE NE DICE SE LE RIPETO LA MIA STORIA?... COSI' CI TENIAMO SVEGLI...

SONO ANNI CHE SOGNO TUTTE LE NOTTI... E I MIEI SOGNI, IN UN MODO O NELL'ALTRO, FINISCONO SEMPRE PER AVVERARSI...



HO GIÀ SOGNATO VENTICINQUE MORTI PER MALATTIA...



TRENTOTTO PARTI PREMATURI...



VENTI INCENDI...



TRE CROLLI DI EDIFICI...



DICIASETTE OMICIDI...



CINQUANTADUE FURTI CON SCASSO...

QUATTRO DERAGLIAMENTI...

QUARANTOTTO MATRIMONI...

TRECENTOQUINDICI DIVORZI...

CINQUE NUOVI PRESIDENTI...

...E INFINITE SVALUTAZIONI MONETARIE...

SO CHE LEI E' CAPACE DI PAS-  
SARE NOTTI INTERE SENZA  
DORMIRE... EBBENE, SE RIU-  
SCISSI A IMPARARE A RIMANE-  
RE SVEGLIO... POTREI AVERE UN  
PO' DI RIPOSO DAL MIO TOR-  
MENTO...



I SÒGNI SONO I MIEI  
PADRONI, CAPISCE?... IO  
SONO IL LORO PORTALE IN  
QUESTA REALTÀ... ME LI SEN-  
TO PASSARE ATTRAVERSO  
COME ACQUA IN UN COLINO ...  
MI TENGA SVEGLIO, NON MI  
LASCI DORMIRE... LA PREGO!



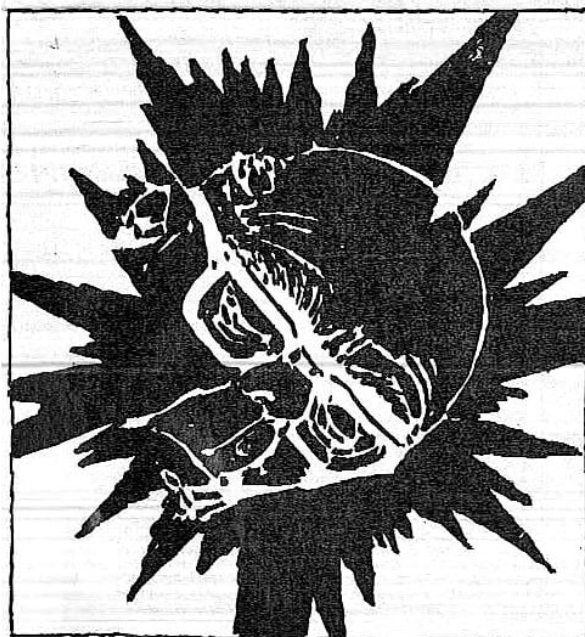
NON MI LASCI  
DORMIRE...



N-NON MI  
LASCI...



... D-DORM...







DEVO UCCI-  
DERE LA TI-  
GRE?

NO. E' SO-  
LO UN CO-  
NIGLIO...

GIÀ... MA E'  
GRANDE CO-  
ME UNA TI-  
GRE...









... E DAVANTI A LUI SI SPALANCA IL SONNO SENZA SOGNI... IL SONNO DELLA MORTE...



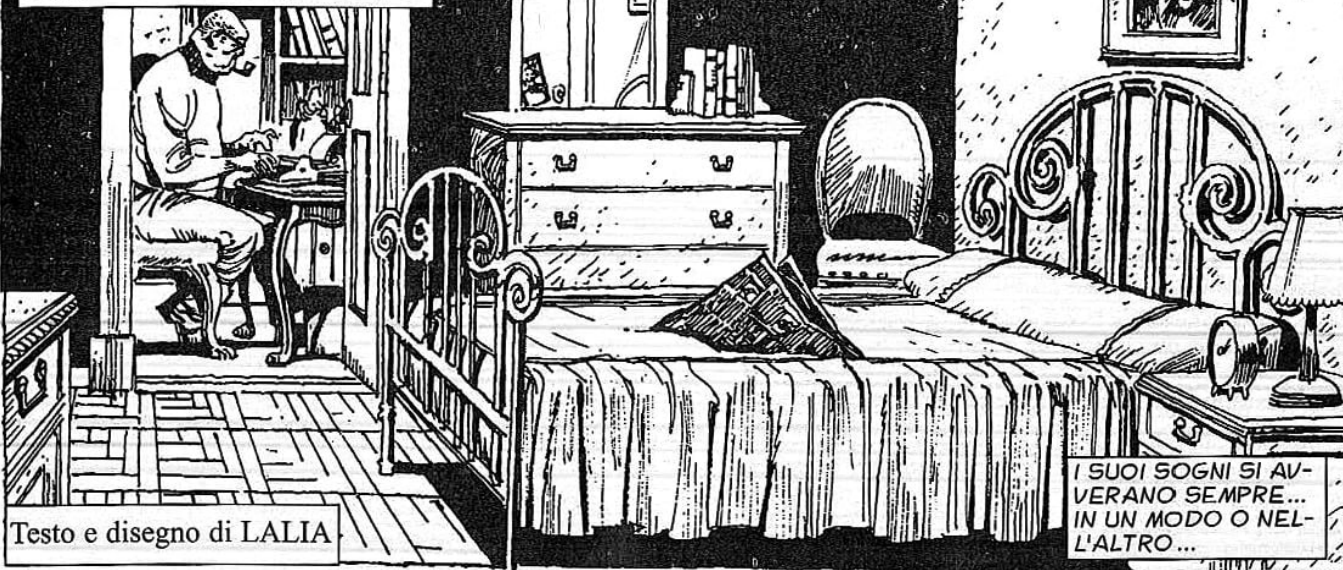




IL SOGNO ... MISCELA RARA E PREZIOSA DI SANGUE DI DIAVOLO E POLVERE DELLE ALI DI UN ANGELO... UNA VOCE CHE CI CHIAMA SENZA FAR RUMORE, PER RACCONTARCI STORIE VERE, CHE SPESSO VOGLIAMO E RIUSCIAMO A DIMENTICARE...

# CALDERON E I SOGNI

CALDERON HA UN PROBLEMA...  
E NON E' UN PROBLEMA DA PO-  
CO...



Testo e disegno di LALIA

I SUOI SOGNI SI AV-  
VERANO SEMPRE...  
IN UN MODO O NEL-  
L'ALTRO...



NAPOLEONE DOVEVA ESPELLERE  
DEFINITIVAMENTE GLI AUSTRIACI  
DALL'ITALIA, PER AUMENTARE IL  
POTERE DELLA FRANCIA E IL  
PROPRIO PRESTIGIO PERSONA-  
LE...

A QUESTO PUNTO CRUCIALE  
DELLA SUA VITA... INCONTRO' JO-  
SEPHINE DE BEAUHARNAIS, CHE SPO-  
SO' IMMEDIATAMENTE, MOSSO DAL-  
L'IMPETO DI UN AMORE FOLLE...



... RICEVENDO COME  
REGALO DI NOZZE LA  
NOMINA A COMAN-  
DANTE SUPREMO  
DELL'ESERCITO  
FRANCESE IN ITALIA...

IL 27 MARZO DEL 1796,  
ALLA TESTA DI QUAR-  
TANTAMILA UOMINI E  
CONTRO OTTANTAMI-  
LA TRA AUSTRIACI E  
PIEMONTESI, NAPO-  
LEONE CONQUISTA IL  
PIEMONTE...

... E IL 10 MAG-  
GIO SI APPRESTA  
A ENTRARE A MI-  
LANO... E POI...

... E POI...









JOSEPHINE...  
AMORE MIO...







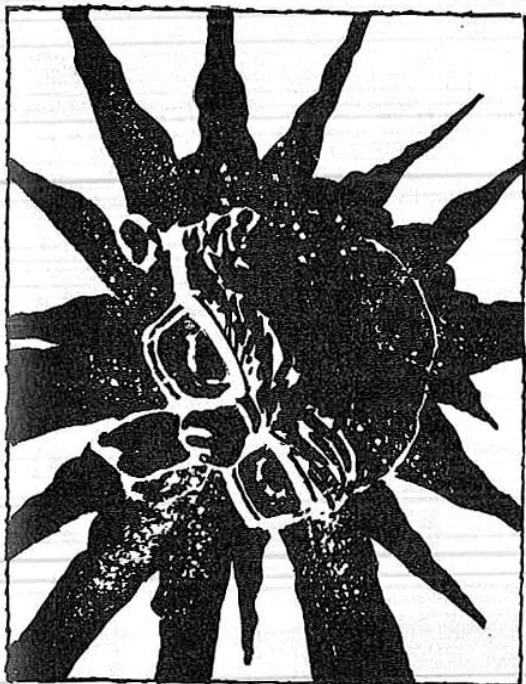
FINALMEN-  
TE!

JOSEPHINE...  
TI VOGLIO...

NAPOLEONE... IL DI-  
RETTORIO VI ASPET-  
TA PER TRIBUTARVI  
TUTTI GLI ONORI, GE-  
NERALE...

DITEGLI DI ASPETTARE...  
STO PREPARANDO I PIANI  
PER LA MIA PROSSIMA  
BATTAGLIA...

















QUELLA E' LA FIGLIA DEL  
PROFESSOR DE LA VILLE...  
DA MOLTI ANNI E' FUORI DI  
TESTA E CREDE DI ESSERE  
JOSEPHINE DE BEAUHAR-  
NAIS. SOLTANTO QUALCUNO  
TRAVESTITO DA NAPOLEONE  
E' IN GRADO DI RICONDURLA  
A CASA... E' UN'IDEA DI SUO  
PADRE... E FUNZIONA.



© Copyright per l'Italia  
Eura Editoriale 2000





# CALDERON E I SOGNI



Testo e disegno di LALIA







A LEZIONE, SIGNORE... SONO  
ABBASTANZA IN GAMBA E MIO  
PADRE DICE CHE SE CONTI-  
NUERO' A ESERCITARMI FORSE  
UN GIORNO...

GIÀ... FORSE  
UN GIORNO POTRO'  
ACCOMPAGNARE IL  
PIU' GRANDE POETA  
DEL TANGO E... EHI, UN  
MOMENTO!!

MAESTRO!

NON SONO UN MAE-  
STRO... PERCHE' LA  
STRADA NON E' UNA  
SCUOLA...

... MA E' UN'UNI-  
VERSITA'...















LA VITA DI TUTTI I GIORNI STRAPPA CALDERON  
ALLE SUE TRISTI ELUCUBRAZIONI...















